

I padri dei Romani

Gli Etruschi

L'origine degli Etruschi è incerta, forse sono venuti dall'Asia Minore oppure dalle Alpi Retiche oppure sono popolazioni autoctone. La civiltà etrusca si sviluppa verso il 700 a.C. e termina verso il 250 a.C., con l'affermarsi della supremazia di Roma, in questi 5 secoli si espande in una vasta area del territorio Italiano: Toscana, Umbria, Lazio, Campania e pianura padana.

Tra le città fondate dagli etruschi le più importanti sono Arezzo, Volterra, Perugia, Bologna (allora chiamata Felsina), Pisa, Orvieto, Mantova, Capua, Nola, Pompei e Sorrento. Il declino degli Etruschi è dovuto soprattutto ai Romani che conquistarono le città e colonizzarono la popolazione. La fusione dei due popoli fu totale e reciproca: i Romani assorbito tradizioni e cultura etrusca. 3 tra i primi Re di Roma furono etruschi.

Non si è mai costituito uno stato etrusco, ma solo una confederazione di città. Le città erano governate da re, chiamati Lucumoni, e da pochi aristocratici. C'era una coalizione tra le varie città che si chiamava "dodecapoli", e coinvolgeva le dodici città più importanti. A capo c'era un "magistrato" eletto che doveva rappresentare le città nei rapporti con gli altri popoli. Ma in realtà questa coalizione si occupava di organizzare riti religiosi e feste per celebrare le origini comuni: per il resto ogni città decideva autonomamente e se era in difficoltà le altre non l'aiutavano. Possiamo ritrovare, in questo, molto della storia delle città toscane e italiane.

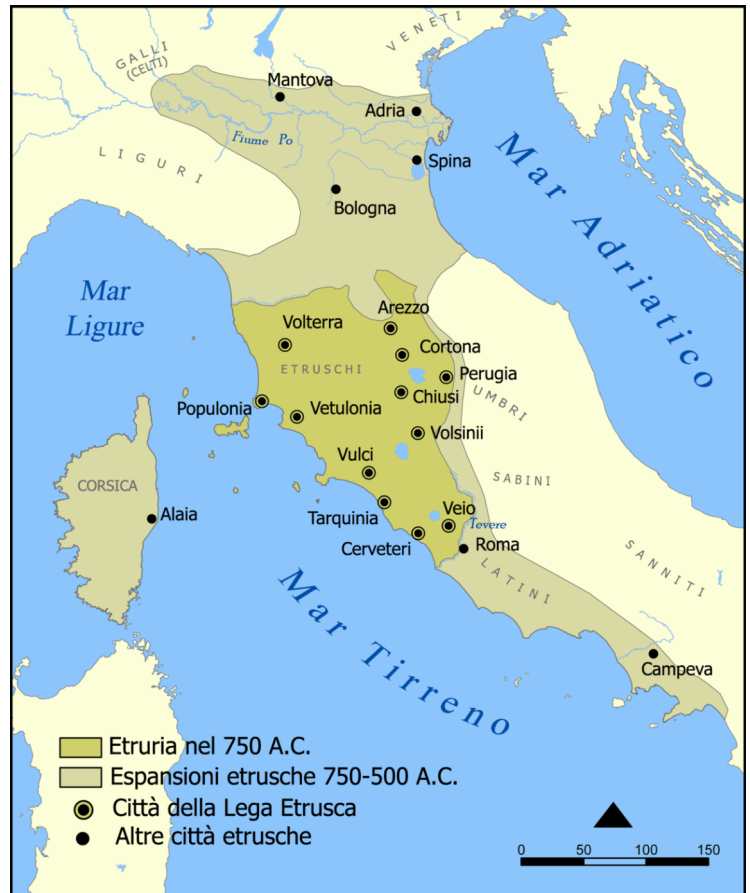
Le città etrusche erano in pianura o su piccole colline, ma non abbiamo molti esempi delle loro costruzioni. Sappiamo che hanno inventato le coperture ad arco e le città in forma regolare, due strade principali una da nord a sud (il cardo) e l'altra da est a ovest (il decumano). Questa pianta regolare sarà poi ripresa anche dai romani e ancora oggi da grandi città nel mondo come ad es New York.



Gli Etruschi sapevano lavorare il ferro e il bronzo con grande abilità per realizzare strumenti di lavoro, armi, gioielli, oggetti di uso quotidiano. Gli scavi archeologici presso Populonia hanno trovato un vero e proprio sito industriale delle dimensioni di una città per l'estrazione e la lavorazione dei minerali.

Anche l'isola d'Elba, dove si trovavano le principali miniere di ferro dell'antichità, era una zona industriale sfruttata così intensamente che i Greci la chiamavano "la fumosa" per i fumi che uscivano dai forni per fondere i metalli.

Gli Etruschi erano molto bravi anche nella ceramica. Inizialmente copiavano l'artigianato greco (un po' come i cinesi nel secolo scorso). Poi però svilupparono un prodotto "made in Italy", il bucchero. Era una produzione completamente originale, l'argilla era cotta secondo un processo elaborato che rendeva la superficie nera senza bisogno di ulteriori colorazioni.



La religione etrusca derivava da quella greca. Il dio principale è Tinia, paragonabile a Zeus greco, e poi tutti gli altri, come Menrva (Minerva), Turan (Venere), Aplu (Apollo), Nethuns (Nettuno) ecc. I sacerdoti etruschi, gli aruspici, utilizzando i testi sacri (libri di Tagete) cercavano di prevedere il comportamento degli dei. Leggevano ed interpretavano i segni divini osservando il fegato e gli intestini degli animali sacrificati oppure i fulmini. Gli etruschi praticavano anche il sacrificio umano. La pratica era brutale e violenta, poteva riguardare adulti o bambini e la morte veniva inflitta per sgozzamento.



Ricerca le origini italiane nel popolo etrusco è molto facile se guardiamo la tavola. L'alimento che non poteva mancare era il pane, cotto al forno, a base di farro. C'erano poi i legumi: ceci, lenticchie e fave che rappresentavano la base dell'alimentazione. Durante le feste la carne di maiale e di pecora veniva cucinata e condivisa con gli altri commensali mentre suonatori di cetra e flauto intrattenevano i banchettanti con la loro musica. E c'erano prelibatezze come il prosciutto, già in uso a Cerveteri. Il vino era bevuto annacquato, inizialmente solo dalle famiglie più ricche, ma con il tempo divenne un bene di largo consumo alla portata di tutti.

Gli etruschi vestivano con comodità ma anche con un certo stile. Il capo d'abbigliamento comune, per uomini e donne, era la tunica. A coprire nei mesi più freddi c'era il mantello. Tuniche e mantelli erano decorati con scacchi, losanghe e altri elementi decorativi che ne impreziosivano la trama. I vestiti di lana erano colorati (agli etruschi piaceva molto utilizzare colori diversi, anche molto vivaci) mentre quelli in lino erano in tinta naturale. Le calzature degli etruschi erano molto famose e furono copiate dai greci. Le calzature delle donne più ricche potevano essere estremamente elaborate e raffinate, di gusto orientale.

Per quanto riguarda la medicina, gli etruschi conoscevano le proprietà di molte erbe. Grazie a impacchi, infusi e tisane sapevano curare molti malanni in casa. C'erano anche i medici e sono stati trovati numerosi attrezzi chirurgici. Per i casi difficili, gli etruschi ricorrevano al tempio, dove pregavano e portavano ex voto di terracotta che rappresentavano le parti anatomiche malate.



C'erano però due aspetti della medicina che gli etruschi conoscevano bene: le cure termali e l'odontoiatria. Il territorio offre molte acque termali con caratteristiche diverse, utili per la cura di patologie del fegato, della pelle, dell'intestino. I dentisti, non si limitavano all'estrazione dei denti, ma erano in grado di costruire e posizionare in modo preciso protesi con denti finti, se mancanti, o apparecchi per stabilizzare i denti vacillanti. Queste protesi erano costruite in oro ed erano accessibili solo alle persone ricche.

Mentre l'architettura urbana etrusca non ha lasciato molte testimonianze, le necropoli sono invece giunte sino a noi in uno stato di conservazione sorprendente. Infatti i materiali di costruzione delle necropoli era diverso da quello utilizzato per le città, perchè dovevano resistere al tempo.

Le necropoli sono vere e proprie città, spesso di grande estensione, con mura, porte, piazze, incroci segnalati da obelischi, hanno una pianta molto ordinata con vie dritte e incroci regolari, secondo le stesse regole religiose delle città.

Grazie ai dipinti, alle sculture ed agli oggetti ritrovati nelle tombe è stato possibile ricostruire molte delle caratteristiche di questo popolo. Reperti eccezionali sono conservati sia nel museo etrusco di Roma che a Tarquinia, Tuscania, Cerveteri, Allumiere e Vulci.

